

RESOCONTO RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ARCONET DELL'11 APRILE 2018

Il giorno 11 aprile 2018 alle ore 11,00, a Roma, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella Sala Azzurra, si è riunita la Commissione ARCONET di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014.

Ordine del giorno:

- 1. Proposta disciplina utilizzo quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione da parte degli enti in disavanzo di amministrazione;**
- 2. Nuova proposta aggiornamento principio applicato della programmazione - Nuovo DUP semplificato;**
- 3. Nuovo esame proposta ANCI concernente l'avvio della contabilità economico patrimoniale da parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;**
- 4. Verifica modalità di applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni i enti e società controllate e partecipate nel bilancio;**
- 5. Osservazioni ANCI e REGIONI riguardanti l'Appendice tecnica del Principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011.**

AMMINISTRAZIONE	Nomi	riunione 11.04.2018
MEF -RGS Presidente	Salvatore Bilardo	
MEF -RGS	Cinzia Simeone	
MEF -RGS	Paola Mariani	
MEF -RGS	Daniela Collesi	assente
MEF -RGS	Emilia Scafuri	assente
MEF	Massimo Anzalone	assente
MEF -RGS	Antonio Cirilli	assente
MEF -RGS	Lamberto Cerroni	
MEF -RGS	Silvia Chiodi	assente
MEF -RGS	Luciano Zerboni	
PCM - Affari Regionali	Saverio lo Russo	assente
PCM - Affari Regionali	Giancarlo Magnini	
M.Interno	Giancarlo Verde	assente
M.Interno	Massimo Tatarelli	
M.Interno	Francesco Zito	

M.Interno	Federica Scelfo	
M.Interno	Marcello Zottola	
M.Interno	Roberto Pacella	
Corte dei Conti	Alfredo Grasselli	
Corte dei Conti	Ferone Rinieri	assente
Istat	Gerolamo Giungato	assente
Istat	Grazia Scacco	
Istat	Susanna Riccioni	assente
Istat	Luisa Sciandra	assente
Regione a statuto ordinario	Antonello Turturiello	
Regione a statuto ordinario	Claudia Morich	assente
Regione a statuto ordinario	Onelio Pignatti	assente
Regione a statuto ordinario	Marco Marafini	
Regione a statuto speciale	Marcella Marchioni	
Regione a statuto speciale	Fulvia Deanesi	assente
UPI	Francesco Delfino	
UPI	Gianluigi Masullo	assente
ANCI	Alessandro Beltrami	
ANCI	Riccardo Mussari	assente
ANCI	Giuseppe Ninni	
ANCI	Roberto Colangelo	assente
OIC	Marco Venuti	assente
CNDC	Marco Castellani	
CNDC	Paolo Tarantino	
CNDC	Luciano Fazzi	
CNDC	Luigi Puddu	
ABI	Rita Camporeale	assente
ABI	Carla Ottanelli	assente
Assosoftware	Roberto Bellini	assente
Assosoftware	Laura Petroccia	

Partecipano alla riunione, come esperti del Ministero dell'interno in materia di bilancio consolidato, la d.ssa Sara Zaccaria e la d.ssa Cinzia Picucci.

Nelle more dell'aggiornamento del decreto di composizione della Commissione ARCONET, assiste alla riunione la dott.ssa Elsa Ferrari, ufficialmente designata dalla Conferenza delle regioni quale componente in rappresentanza delle Regioni a statuto speciale.

Dopo i saluti del Presidente della Commissione iniziano i lavori con l'introduzione del primo punto all'ordine del giorno:

1. Proposta disciplina utilizzo quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione da parte degli enti in disavanzo di amministrazione

La Commissione avvia l'esame dello schema di norma, predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato a seguito delle recenti delibere e pareri di talune Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che, richiamando le sentenze della Corte Costituzionale n. 70/2012 e n. 89/2017, ritengono che *"...il risultato di amministrazione costituisca una valida copertura in competenza solo ove sia positivo; in caso di disavanzo, i vincoli di destinazione delle risorse confluenti a fine esercizio nel risultato di amministrazione permangono e l'Ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziare gli obiettivi cui sono dirette le entrate vincolate refluite nel risultato di amministrazione negativo o incapiante."* (del. n. 134/2017 della sezione regionale del Piemonte).

In particolare, la proposta normativa sottoposta all'esame della Commissione consente agli enti l'utilizzo dell'avanzo vincolato, accantonato e destinato nei limiti della "lettera A" del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel fondo crediti di dubbia esigibilità e dell'accontamento al fondo anticipazioni di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

La norma potrebbe essere inserita nel d.lgs. n. 118 del 2011 e nel TUEL o in alternativa proposta come norma autonoma.

Per valutare l'impatto della proposta normativa la Commissione prende in considerazione il numero di enti ai quali la proposta normativa impedirebbe l'utilizzo dell'avanzo attraverso l'esame dei dati di rendiconto 2016 riguardanti le voci di cui alle lettere A) ed E) del prospetto relativo al risultato di amministrazione per le varie tipologie di enti.

Il rappresentante dell'ANCI, dopo aver proposto una modifica tesa a espandere la misura dell'utilizzo dell'avanzo, esprime parere favorevole alla proposta normativa e auspica che possa essere accompagnata dalla possibilità di spendere gli avanzi superando gli attuali limiti.

Il rappresentante dell'UPI afferma di trovare la norma ragionevole e orientata costituzionalmente.

Non condivide però la proposta del rappresentante dell'ANCI, di espandere la misura dell'utilizzo dell'avanzo, in quanto ritenuta maggiormente rischiosa rispetto alla proposta in esame che già sconta la previsione del recupero totale della quota di disavanzo dell'esercizio verificabile di fatto solo alla fine dell'esercizio stesso.

Sottolinea inoltre il pregio della proposta che invita gli enti ad accelerare i tempi di copertura dei disavanzi.

Il rappresentante delle regioni rappresenta che la norma in esame non affronta il problema dall'ottica della cassa.

Propone inoltre di integrare la proposta prevedendo la possibilità di utilizzare l'avanzo vincolato, anche nel caso di valore negativo nel saldo A, nel limite della quota del disavanzo di amministrazione ripianato nel corso dell'esercizio.

In conclusione dell'esame della norma, il Presidente della Commissione precisa che la proposta potrebbe essere accompagnata da un graduale percorso di liberalizzazione dell'utilizzo degli avanzi e rappresenta che la norma è stata sottoposta all'esame della Commissione al fine di avviare una discussione che necessita sicuramente di ulteriori approfondimenti e riflessioni.

2. Nuova proposta aggiornamento principio applicato della programmazione - Nuovo DUP semplificato

Il Presidente dopo aver ricordato che l'esame della proposta di ulteriore semplificazione del DUP semplificato per i comuni fino a 5.000 abitanti predisposta in attuazione all'articolo 1, comma 887, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è stato avviato nel corso della precedente riunione e rinviato su richiesta dell'ANCI, passa la parola al coordinatore del gruppo "comuni di piccole dimensioni" per presentare la nuova proposta di aggiornamento della disciplina del DUP semplificato, anticipata, a mezzo mail, ai componenti della Commissione.

La nuova proposta, condivisa dal gruppo di lavoro sopra richiamato, semplifica ulteriormente la disciplina del DUP semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, rispetto alla precedente proposta, eliminando la necessità di distinguere la programmazione con riferimento al periodo di mandato e al periodo di riferimento del bilancio di previsione.

La nuova proposta conferma, nella sostanza, tutte le esigenze informative contenute nella precedente e chiede una specifica evidenza solo nei casi di mancata coincidenza tra la durata del mandato e il periodo di riferimento del bilancio.

La proposta è destinata ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione sostituendo totalmente il punto 8.4 e inserendo il punto 8.4.1 riservato esclusivamente ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti.

La nuova proposta comprende anche un esempio di struttura tipo di DUP semplificato che costituirà l'esempio n. 1 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato concernente la programmazione, la cui adozione sarà facoltativa, in tutto o in parte, per tutti gli enti di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Si ricorda infine la proposta di ulteriore semplificazione del DUP semplificato è sottoposta all'esame della Commissione Arconet è sottoposta all'esame della Commissione Arconet anche se la legge di bilancio 2018 non lo prevede.

L'ANCI lamenta la presenza, nella proposta di DUP semplificato in esame, di informazioni già presenti in altri documenti e ritiene che la struttura tipo di DUPS non debba essere normata con decreto.

Il Coordinatore del gruppo di lavoro "comuni di piccole dimensioni" rappresenta che il gruppo di lavoro fin dall'inizio si è prefisso di rafforzare l'unicità del documento oltre alla sua finalità di programmazione, che presuppone un'ampia conoscenza dell'ente, nell'intento di garantire una maggior fruibilità del DUP semplificato per i molteplici e diversi interessati.

I rappresentanti di tutte le istituzioni della Commissione manifestano apprezzamento e piena condivisione sia sulla proposta di aggiornamento della disciplina sia sulla proposta di struttura tipo di DUP semplificato, che si riporta in allegato.

Il rappresentante della Corte dei conti oltre a condividere le proposte in esame esprime il proprio convincimento sulla necessità di comprendere, nel previsto decreto, anche la struttura tipo di DUP semplificato.

La Commissione passa ad esaminare il terzo punto all'ordine del giorno:

3. Nuovo esame proposta ANCI concernente l'avvio della contabilità economico patrimoniale da parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti

La Commissione riesamina la proposta ANCI concernente l'avvio della contabilità economico patrimoniale da parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e, nel confermare la propria interpretazione dell'articolo 232, comma 2 e dell'articolo 233-bis, del decreto legislativo n. 267 del 2000 richiamata nel corso della riunione del 14 marzo us, in considerazione della formulazione poco chiara di entrambe le disposizioni, ritiene possibile che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti abbiano esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017. Di conseguenza tali enti possono trasmettere alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.

Nei confronti di tali enti, la Commissione Arconet esprime la propria preoccupazione per l'assenza dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 in quanto a seguito dell'ulteriore rinvio della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018, non hanno predisposto lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2017 che avrebbe garantito la continuità delle rilevazioni riguardanti il patrimonio dell'ente. Nei confronti di tali enti la necessità di garantire l'aggiornamento del proprio inventario riveste un'importanza fondamentale.

La Commissione Arconet decide di pubblicare la seguente FAQ nel sito Arconet:

Domanda: Un ente locale con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, con riferimento all'articolo 232 del TUEL, ha esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018, può inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza che l'assenza degli allegati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico risulti bloccante?

Risposta: Considerata la formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL citato, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico. Si ricorda a tali enti che permane comunque l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario.

4. Verifica modalità di applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni di enti e società controllate e partecipate nel bilancio

A seguito di ulteriori approfondimenti la Commissione prende atto che il principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale riguardante la valutazione delle partecipazioni azionarie e non azionarie negli enti e nelle società controllate e partecipate, nei

casi in cui non è possibile utilizzare il criterio del patrimonio netto, non garantisce la costanza dei criteri di valutazione nel tempo, con le debite conseguenze sui saldi di bilancio e la loro leggibilità e confrontabilità.

Concorda pertanto sulla necessità di aggiornare tale principio contabile applicato, che attualmente rischia di non garantire il rispetto del principio contabile generale n. 11 della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1 al d.lgs. n. 118 del 2011.

Ritiene pertanto necessario fornire agli enti, che hanno adottato criteri diversi nei diversi esercizi, chiare indicazioni, da definire nel corso della prossima riunione.

5. Osservazioni ANCI e REGIONI riguardanti l'Appendice tecnica del Principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011.

La Commissione concorda sul rinvio del punto 5 all'ordine del giorno alla prossima riunione.

Prima di chiudere i lavori si ricorda che la prossima riunione è confermata per il giorno 16 maggio, mentre per la successiva riunione viene concordata la data del 13 giugno c.a..

La riunione si chiude alle ore 13,40.

Allegato

SCHEMA DI DECRETO

Articolo 1

(Allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione)

1. Al Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono apportate le seguenti modifiche

a) il paragrafo 8.4, è sostituito dal seguente:

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione :

a) alle entrate, con particolare riferimento :

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b) alle spese con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;

g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti possono utilizzare, anche parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

b) dopo il paragrafo 8.4 è aggiunto il seguente:

8.4.1 Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

c) dopo il paragrafo 11 è aggiunta l'appendice tecnica e l'esempio n. 1 – Struttura tipo di DUP semplificato:

APPENDICE TECNICA

Esempio n. 1 – Struttura tipo di DUP semplificato :

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 20.. – 20..

COMUNE DI
(Provincia/Città Metropolitana di)

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del _____ n.
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n.
di cui maschi n.
femmine n.
di cui
In età prescolare (0/5 anni) n. ...
In età scuola obbligo (7/16 anni) n. ...
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. ...
In età adulta (30/65 anni) n. ...
Oltre 65 anni n. ...

Nati nell'anno n. ...
Deceduti nell'anno n. ...
saldo naturale: +/- ...
Immigrati nell'anno n. ...
Emigrati nell'anno n. ...
Saldo migratorio: +/- ...
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. ... abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. ...
Risorse idriche: laghi n. ... Fiumi n. ...
Strade:
 autostrade Km. ...
 strade extraurbane Km. ...
 strade urbane Km. ...
 strade locali Km. ...
 itinerari ciclopedonali Km. ...

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare – PEEP -	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP -	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>

Altri strumenti urbanistici (da specificare) ...

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. ...
Scuole dell'infanzia con posti n. ...
Scuole primarie con posti n. ...
Scuole secondarie con posti n. ...
Strutture residenziali per anziani n. ...
Farmacie Comunali n. ...
Depuratori acque reflue n. ...
Rete acquedotto Km. ...
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. ...
Punti luce Pubblica Illuminazione n. ...
Rete gas Km. ...
Discariche rifiuti n. ...
Mezzi operativi per gestione territorio n. ...
Veicoli a disposizione n. ...
Altre strutture (da specificare) ...

Accordi di programma n. ... (da descrivere)

Convenzioni n. ... (da descrivere)

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

.....

Servizi gestiti in forma associata

.....

Servizi affidati a organismi partecipati

.....

Servizi affidati ad altri soggetti

.....

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

Enti strumentali partecipati

Società controllate

Società partecipate

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente € _____

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno precedente €

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1 €

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2 €

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno precedente	n.	€.
anno precedente – 1	n.	€.
anno precedente – 2	n.	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
anno precedente			
anno precedente – 1			
anno precedente – 2			

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno precedente	
anno precedente – 1	
anno precedente – 2	

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. _____, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. _____ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. _____

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha determinato

Ripiano ulteriori disavanzi

Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C			
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE			

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
anno precedente			
anno precedente – 1			
anno precedente – 2			
anno precedente – 3			
anno precedente – 4			

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha / non ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

In caso di risposta negativa:

L'Ente ha / non ha applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio _____

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Se si, specificare:

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato ., in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno

Le politiche tariffarie dovranno

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

**Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa
sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività

Altro.....

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà:

(Inserire o allegare il Programma triennale di Fabbisogno del Personale, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere:

(Inserire o allegare il Programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

**Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere
pubbliche**

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a

(Inserire o allegare il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti)

**Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non
ancora conclusi**

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

in relazione ai quali l'Amministrazione intende

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE
CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI
EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

.....

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

.....

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

.....

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

.....

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

.....

<i>MISSIONE</i>	<i>17</i>	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	---

.....

<i>MISSIONE</i>	<i>18</i>	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	---

.....

<i>MISSIONE</i>	<i>19</i>	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	---------------------------------

.....

<i>MISSIONE</i>	<i>20</i>	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

.....

<i>MISSIONE</i>	<i>50</i>	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	------------------------

.....

<i>MISSIONE</i>	<i>60</i>	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	----------------------------------

.....

<i>MISSIONE</i>	<i>99</i>	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	--------------------------------

.....

(descrivere solo le missioni attivate)

<p>E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI</p>
--

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio

(Inserire o allegare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Società controllate

Eventuale

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati

Società partecipate

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

(Inserire o allegare il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

.....
.....

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.